

Ch. Lant 16 X / 912 ¹

Dottore - io parto di Milano
domani sera diciassette, col
diotto della notte. Facev
il viaggio con mia cognata,
ma se vogliamo vedersi a
Bologna - gh'occhi non pa-
gan d'ahir - vero?

Penso che sarà tardi, che
sei però una parte del

La notte ierchi arriverai forse
alle dodici; faccia come vuoi,
io aspetterò in ogni modo
quell'ora e guarderò se lo
vedo dalla sinistra dello
scompartimento; ma se non
sarà, non importa; e man-
derò passando tutta l'anima
mia come se l'avessi tra le
mie braccia, e sentirs tra le

mani come ora che ho tenuto
 il tatto del suo profilo
 adorato; tutt'oggi mi è parso
 di poterlo ancora vedere; ma
 dunque anche l'amore ha i
 suoi momenti di estasi;
 No, non si voglia scrivere
 tanto, io ripeto tre volte
 questa lettera, come si soffre
 dolore quando si ha prurito

il cuore e bisogna sorridere.
 Ma dovette costarmi la vita
 io vorrei perdersi tutta nell'
 l'amore che avrò sempre per
 lei - delle volte, specialmente
 nei momenti di stanchezza, co-
 me quello di ieri sera quan-
 do ci siamo lasciati, mi do-
 mando se è possibile morire
 per una gioia o un dolore,
 e pure pensando a quel

5
cui lei mi ha detto, non
pare a volte che mi mi già
sia quasi fatto.

Se non dovetti vederti a Po-
logna, l'indiviso di Roma,
i - Via Po 21 -

Q dire che non un momento
nella giornata, possa scappare
il pensiero da lei, mio
tanto amore: come per lei

6
La ragione di tutto -
Non voglio scrivere tanto,
nella prossima lettera vedrai
sarò forte. Addio

Deh

I.VR.4.5A

Posta



Giacomo Matteroth

Pratta Pollesine

Porrigi

I.MT.15B

